

Seguirà a cura del Gruppo artistico- culturale
“ Milo Burlini “ la cerimonia di consegna del
Premio MASTRO D'ORO a

Ettore Piovesan

Motivazione

A Ettore Piovesan per la sua pluridecennale,
intensa e significativa attività di fotografo.

Con curiosità artigiana, studio, passione e intra-
prendenza è riuscito a realizzare lavori di elevata
qualità che lo hanno fatto conoscere per compe-
tenza e professionalità, contribuendo così, con il
suo successo, alla fama della laboriosità degli
Italiani all'Estero.

Rientrato nel paese di origine, con grande gene-
rosità, ha messo a disposizione della Comunità
la sua straordinaria collezione di macchine foto-
grafiche, affinché diventasse patrimonio di tutti.
La grande passione per il suo lavoro lo ha porta-
to ad adottare il motto:

FARE CIO' CHE AMI E' LIBERTA'
AMARE CIO' CHE FAI E' FELICITA'



ORARI DELLA MOSTRA

Mar-Mer-Gio ore 17 – 19,30
Sab. e Dom. ore 9,30 – 12,30 e 15 – 19,30

LA MOSTRA RIMARRA' APERTA

DAL 23/09/2018 AL 07/10/2018

IN CONTEMPORANEA SARÀ APERTA ANCHE
LA MOSTRA PERMANENTE
DI MACCHINE FOTOGRAFICHE D'EPOCA

Info: 3402506662 - 3400543322



Comune di Ponzano V.to

In collaborazione con



PRESENTA

IL VALORE DEI RICORDI

Mostra fotografica di

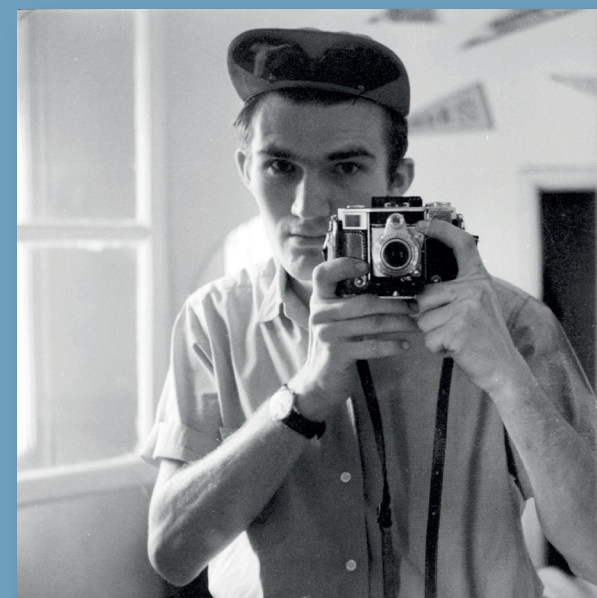
Ettore Piovesan

Sabato 22 settembre 2018 ore 16,30

Casa dei Mezzadri

Via Bersaglieri – Paderno di Ponzano Veneto

LA CITTADINANZA E' INVITATA

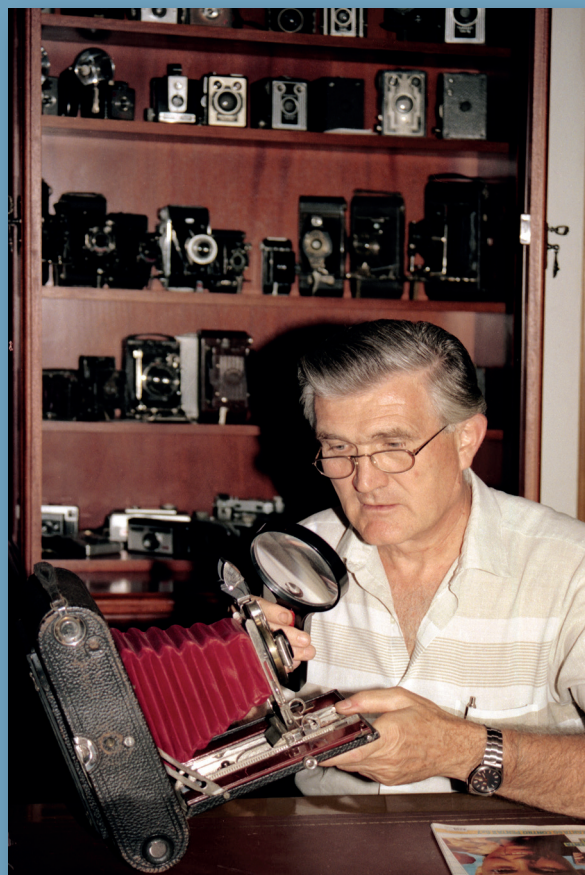


LA FOTOGRAFIA SALVA I RICORDI

Digitale e foto stampata

Interverranno

Ettore Bragaglia
Camillo Campobasso
Vincenzo Ciccarello



Ettore Piovesan è nato a Ponzano nel 1934. Emigrato in Venezuela, ha vissuto e lavorato quasi tutta la vita a Caracas. Giovanissimo scopre la fotografia che, da hobby, si trasforma velocemente in un lavoro vero e proprio. Così, con l'aiuto della moglie Anna, dà vita nel 1962 ad un laboratorio fotografico che, grazie alle capacità imprenditoriali di entrambi, si ingrandirà fino ad avere più di 40 dipendenti. Appassionato del suo lavoro, dedicherà tanto del suo tempo allo studio dei meccanismi di vari tipi di macchine, così da migliorare la resa delle foto, accontentare la clientela sempre più esigente e battere la concorrenza dei numerosi laboratori sorti in città. Contemporaneamente si aggiorna su quanto di meglio il mercato fotografico produce e inizia a raccogliere macchine da collezione. Ideatore e realizzatore di attrezzature sempre più sofisticate si specializzerà nello sviluppo di gigantografie per la pubblicità e la riproduzione di quadri di grandi dimensioni. Riuscirà dove nessuno si era voluto cimentare, cioè a montare e unire su tela quattro fotografie di un metro per tre che riproducono il soffitto della sala del Parlamento di Caracas dipinto con la battaglia per l'Indipendenza del Venezuela. L'avvento del digitale decreterà, come per tanti altri fotografi, la fine della sua attività, ma questo non smorzerà l'indole tenace di Ettore, fatta di curiosità verso tutto ciò che è nuovo e che può procurargli divertimento e felicità; si dedicherà allora alla sua seconda passione: la barca.



Diverse regate, diverse ore di navigazione, nonché la traversata dell'Atlantico caratterizzano la seconda parte della sua vita. Tornato al paese di origine, trasporta la sua collezione di più di quattrocento macchine fotografiche a Ponzano e decide, assieme alla moglie Anna, di donarla al Comune. Ora questo patrimonio, diventato un percorso didattico sull'evoluzione della fotografia, può essere conosciuto da tutti visitando il museo permanente allestito presso la Casa dei Mezzadri a Paderno di Ponzano. Di recente, edito da Canova, con la prefazione di Sante Rossetto, è uscito un libro sulla sua biografia intitolato : *Sessantanni di fotografia in Venezuela. Lavoro passioni e divertimento di un emigrante di successo.*